



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniero;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

ANBSC - **VISTO** il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 280/2010 emesso dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di Prevenzione il 10/24.11-17.12.2010, confermato dalla Corte di Appello di Napoli, VIII Sezione Penale, con decreto n. 240/2011 emesso il 15/17.12.2011, definitivo a far data dal 13.02.2013 *ex* sentenza della Suprema Corte di Cassazione V Sezione Penale, con il quale è stata disposta, in danno di **MASULLO Strato**, nato a Napoli il 31.10.1949, la confisca di un immobile sito in Napoli, Via Comunale Sartania n.28 (già oggetto di formale provvedimento di sequestro n. 37/2009 emesso il 04/22.12.2009 dal Tribunale di Napoli Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione), attualmente censito nel N.C.E.U. dello stesso Comune sez. urb. PIA, al foglio 9, particella 78, sub 20, già intestato a MASULLO Marilena, nata a Napoli il 20/12/1973;

VISTA la trascrizione del menzionato decreto di sequestro n. 37/2009 emesso il 04/22.12.2009 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Napoli –Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Napoli 1 (presentazione n. 81 del 19/01/2010 – Reg. Gen. n. 1275 - Reg. Part. n. 951), a favore dell'Erario dello Stato e contro la sopra individuata MASULLO Marilena;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Napoli, sezione urbana PIA, al foglio 9, particella 78, sub 20;

VISTA la nota prot. n. 5452 del 18.02.2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari

dei beni immobili, *ex art. 2-undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 5452 del 18.02.2014 è stato, altresì, chiesto alla competente Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 5670/2014 DRCAM/NA1 del 29/04/2014 con la quale la medesima Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato che non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni dello Stato per le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 236277 del 21.03.2014, acquisita al prot. ANBSC n. 9843 del 21/03/2014, con la quale il Comune di Napoli ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei beni *de quo* al proprio patrimonio indisponibile *“per destinarlo a finalità sociali”*;

VISTA la nota prot. n. 52359 del 11/04/2015, acquisita al prot. ANBSC n. 12707 del 14/04/2014, con la quale la Provincia di Napoli ha espresso la volontà di acquisire il cespite in argomento al proprio patrimonio indisponibile per essere conferito in godimento al Consorzio S.O.L.E., del quale lo stesso Ente è capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *“trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione”*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

l'immobile sito in Napoli, Via Comunale Sartania n.28, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, per essere destinato per le finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(*Umberto Postiglione*)

